

Venti artisti nel forte dolomitico

È curata da **Dolomiti Contemporanee** l'apertura del **Forte di Monte Ricco** (nella foto) dopo il lungo restauro finanziato da **Cariverona**. L'imponente fortificazione che campeggia sulle vallate dolomitiche è parte dell'antico sistema di fortificazioni cadoline sorte per difendersi dall'Impero austro-ungarico. L'inaugurazione è fissata per il 20 maggio con una mostra e una serie di eventi che proseguiranno per tutta l'estate, grazie alla collaborazione del curatore di Dolomiti Contemporanee, **Gianluca D'Incà Levis**, con il Comune di Pieve di Cadore e le fondazioni Centro Studi Tiziano e Cadore e Museo dell'occhiale, incaricate di gestire la nuova struttura. Prosegue così l'impegno di Dolomiti Contemporanee nella riqualificazione e valorizzazione del patrimonio e del paesaggio, premiato dal Mibact in rappresentanza del quale Dario Franceschini ha conferito una menzione speciale nell'ambito del Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa. Dal 2011 la mission di Dolomiti Contemporanee è stata perseguita con il lavoro in loco su alcuni siti simbolici come la ex scuola di Casso, presso la diga del Vajont, e il villaggio Eni di Borca di Cadore, dove artisti, architetti e studiosi (tra cui Marc Augé) hanno di volta in volta collaborato, offrendo il proprio contributo. La mostra allestita nel **Forte di Monte Ricco**, intitolata «**fuocopaesaggio. tizianocontemporaneo**» coinvolge una **ventina di artisti**, tra cui **Paola Angelini, Nazzarena Poli Maramotti, Stefano Cagol e Nicolò Degiorgis**, invitati a riflettere sulle nozioni di paesaggio e di patrimonio culturale del territorio grazie a un cantiere-laboratorio svolto in parte durante una residenza artistica a Pieve di Cadore, il paese natale di **Tiziano Vecellio**.



PIEVE DI CADORE (BL). Forte di Monte Ricco, Dolomiti Contemporanee, lun-dom 10-12/15-19, dolomiticontemporanee.net, «**fuocopaesaggio. tiziano contemporaneo**» dal 20 maggio al 20 ottobre